

RIELETTO LEADER DELL'INTERNAZIONALE DI CENTRO. IN PLATEA ANCHE IL PREMIER

L'allarme di Casini: curiamo il virus del populismo

* ROMA

IL POPULISMO, un nemico da combattere per Pier Ferdinando Casini. Cosa già detta, ma che lui tiene a ribadire. E lo fa nel giorno della sua riconferma alla guida dell'Idc (Internazionale democratico-cristiana). «Il movimento dei centristi deve contrastare il populismo e combattere l'antipolitica», ha sottolineato. E non è un caso, probabilmente, che all'assemblea che ieri l'ha visto riconfermato, sia stato presente anche il premier: ulteriore conferma di come il Monti bis sia un'ipotesi tutt'altro che remota, soprattutto in casa centrista. Insiste, Casini: «Ogni fantasia di scorciatoie nazionali, ogni populismo antieuropeo possono essere utili forse per raccogliere qualche consenso di una popolazione spaventata e preoccupata, ma si configura come una pericolosa fuga dalla realtà».

UN VIRUS, per il leader Udc. «E se vogliamo immunizzarlo dobbiamo contrastare corruzione e affarismo: sono i nostri primi nemici». Certo, un 'mea culpa' lo fa: «Non possiamo non nascondere che antipolitica e populismo siano conseguenza della debolezza della politica». Debolezza che scorge, in fondo, anche il premier: «Credo che ci sia il rischio di una democrazia che perda il connotato del popolo e del potere di governare la realtà: il massimo dell'impotenza». E allora non è

un caso che anche Giorgio Napolitano, nel messaggio inviato ieri mattina prima dell'inizio dell'assemblea, abbia insistito sui populismi e sulla crisi: «Libertà, solidarietà e giustizia sociale che costitu-

INTEGRAZIONE

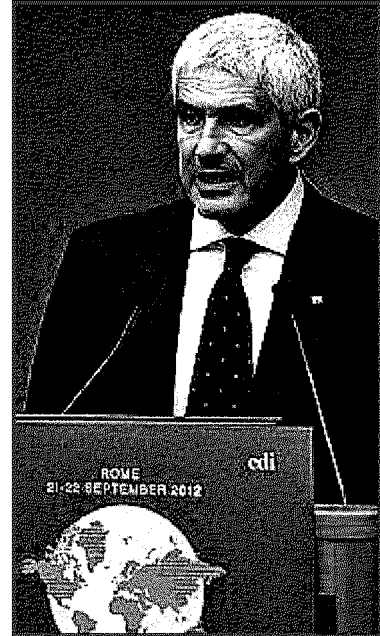
«Avanti con gli Stati Uniti d'Europa, questa è la vera sfida da vincere»

iscono tanta parte della tradizione sociale cristiana, continuano a rappresentare punti di riferimento fondamentali», scrive il presidente della Repubblica.

E POI c'è la questione 'Europa'. Perché se i populismi si sono diffusi, «la crisi economica e finanziaria», secondo Casini, ha sicura-

mente contribuito a farli nascere. «La crisi ha effetti non solo sui mercati, ma anche sulle nostre società: è qui che si presenta un'altra sfida», ha insistito il leader Udc. E ha aggiunto: «L'Unione europea ha garantito pace e benessere, ma è mancata alla politica la capacità di completare il disegno, di realizzare quella omologazione delle politiche fiscali ed economiche». Ma una soluzione in testa, lui, ce l'avrebbe. Una soluzione che vedrebbe la creazione degli Stati Uniti d'Europa. «E senza tentennamenti».

Margherita Giacchi



RICONFERMA
 Il presidente dell'Udc
 Pier Ferdinando Casini (Olycom)

